



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "EMERGENZA CARCERARIA E
SOVRAFFOLLAMENTO DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI" PRESENTATO DAL
CONSIGLIERE COMUNALE LAURIA GIUSEPPE (LAURIA) –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- al 28 agosto 2025 la popolazione detenuta in Italia ha superato le 63.000 unità, a fronte di circa 46.700 posti disponibili, con un tasso medio di sovraffollamento del 135%;
- in alcune regioni la situazione risulta ancora più drammatica, con picchi del 173% in Puglia, del 160% in Molise, del 154% in Lombardia e del 150% nel Lazio;
- la carenza di organico della Polizia penitenziaria supera le 20.000 unità, aggravando la gestione quotidiana delle strutture, già segnate da condizioni insalubri e da gravi criticità di sicurezza;
- nei primi otto mesi del 2025 si sono registrati 57 suicidi tra i detenuti e 3 tra gli operatori, insieme a oltre 2.000 aggressioni agli agenti, a testimonianza di una condizione di invivibilità e pericolo diffuso negli istituti;
- associazioni come "Nessuno tocchi Caino" denunciano da anni la violazione sistematica dei diritti umani nelle prigioni, sottolineando che l'Italia rischia costantemente condanne da parte della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- le proposte del Presidente del Senato Ignazio La Russa, del vicepresidente Anna Rossomando e dell'on. Roberto Giacchetti, pur non risolutive, rappresentano una soluzione emergenziale, che accoglierebbe l'appello del Presidente della Repubblica Mattarella per risolvere "una grave e ormai insostenibile condizione di sovraffollamento".

RITENUTO CHE

- tale situazione costituisce una violazione dei principi costituzionali sanciti dall'art. 27, secondo cui "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- il sovraffollamento carcerario impedisce di costruire percorsi trattamentali di sorveglianza, rieducazione e reinserimento, lasciando le persone detenute in uno stato di abbandono e di esposizione al reclutamento criminale comunque presente nelle carceri. In questo modo l'esperienza carceraria aumenta il rischio di recidiva invece che contrastarlo, a tutto danno della sicurezza dei cittadini e dell'efficacia della pena;
- il sovraffollamento e la carenza di personale compromettono anche i diritti sanciti dagli artt. 32 e 36 della Costituzione, relativi alla tutela della salute e alla dignità del lavoro;
- il permanere di questa emergenza mina la legalità e la sicurezza sociale, rendendo urgente un intervento strutturale e non più rinviabile;
- la posizione del Ministro Carlo Nordio, che insiste sull'idea di costruire nuove carceri come soluzione è una prospettiva illusoria e inefficace in quanto i tempi tecnici per realizzare nuove strutture si aggirano attorno ai 10 anni, mentre il sistema rischia il collasso definitivo entro l'anno. L'effetto concreto di questa linea è paralizzante: nessun intervento immediato, rinvio delle scelte reali e aggravamento dell'emergenza.

IMPEGNA IL SINDACO

a trasmettere al Presidente della Repubblica, al Governo nazionale, al Ministro della Giustizia e ai parlamentari eletti nella Regione la ferma richiesta del Consiglio Comunale di Cuneo affinché vengano adottati con urgenza:

- misure deflattive della popolazione carceraria, volte a ridurre la densità detentiva;
- un piano straordinario di potenziamento degli organici della Polizia penitenziaria;
- interventi immediati di ristrutturazione e messa a norma degli istituti penitenziari, garantendo condizioni di vita dignitose per i detenuti e ambienti di lavoro sicuri per gli operatori;
- una riforma organica del sistema penitenziario che assicuri effettivamente la funzione rieducativa della pena.